



Giustizia, Nordio: giudice affermi diritto positivo, non l'etica Il ministro al Salone Roma, 24 ott. (askanews)

- "Etica e giustizia a volte coincidono ed a volte differiscono. Ci sono reati che sono nelle Sacre scritture, come non uccidere, non assassinare l'innocente, non rubare. Tolto questo elemento in comune tra religione ed etica, l'adulterio un tempo era considerato un reato, per la bestemmia c'era la pena di morte. Il diritto, l'etica e la religione non sempre coincidono. Il giudice deve affermare il diritto positivo, non l'etica". Lo ha detto il ministro della giustizia, Carlo Nordio, aprendo il dibattito che apre il Salone della Giustizia a Roma in programma oggi, domani e dopodomani, nel Centro studi televisivi Tecnapolo. Nella tavola rotonda anche la presidente della Cassazione, Margherita Cassano